

Nonostante l'impiego profuso nell'ultimo decennio per la ricerca di nuovi accumulatori, e i periodici annunci di svolte decisive, è nonostante che i campi di impiego vadano gradualmente restringendosi verso applicazioni sempre più esigenti nei riguardi dell'accumulo di energia, le batterie al piombo-acido restano tutt'oggi le sole su cui l'utilizzatore industriale possa fare conto, in quanto presenti in pressoché tutte le applicazioni.

Questo è dovuto essenzialmente a tre fattori principali:

- la continua espansione del mercato tradizionale, che richiede il loro utilizzo come batterie SLI (Starting, Lighting, Ignition) per trazione (carrelli elevatori per la movimentazione dei materiali) per uso industriale, come batterie tampone UPS (Uninterruptible Power System), più recentemente per veicoli elettrici in genere;

- i progressi tecnologici relativi a tali accumulatori (ad esempio la costruzione di piccole batterie sigillate) che ne ampliano il campo di applicazione verso nuovi settori (apparecchiature portatili, piccole batterie tampone per calcolatori, ecc.);

- le caratteristiche tecniche di queste batterie, che le rendono intrinsecamente più robuste nelle applicazioni impegnative, con sistemi alternativi sviluppati fino ad

ora.